

M. O. LUCIANO DAL CERO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

2013 / 14

Sede
Via Fiume



Sede
Via Camporosolo



La scuola è fondamentalmente una comunità educativa, pertanto il comportamento di tutti coloro che vi operano allievi, docenti, personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, deve ispirarsi a un rigoroso rispetto delle persone, dell'ambiente, delle norme del vivere civile.

ART. 1 - VIGILANZA SUGLI ALLIEVI

I docenti e il personale non docente addetto hanno l'obbligo della vigilanza su tutti gli allievi minorenni o maggiorenni delle proprie classi secondo l'orario di lezione, durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dall'Istituto. Nell'intervallo, secondo turni prestabiliti dal Dirigente Scolastico per tutto l'anno scolastico, il personale in servizio controllerà gli allievi nelle aule dei vari piani, nei corridoi, nell'atrio interno ed esterno, rimanendo chiuse le aule speciali e i laboratori.

ART.2 - COMPORTAMENTO ALLIEVI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non ostruendo i percorsi di emergenza, ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- a deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed aver massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;

Gli studenti devono, in particolare, adempiere con correttezza, puntualità e massima attenzione alle seguenti disposizioni:

2.1 *LIBRETTO PERSONALE*

Il libretto personale è un documento ufficiale da portare sempre a scuola e da conservare con cura. Sul libretto vanno riportati tutti i comunicati alle famiglie, comprese le valutazioni orali e scritte, la giustificazione delle assenze, i ritardi, i permessi d'uscita anticipata ed eventuali note disciplinari del Dirigente Scolastico e dei docenti.

E' rigorosamente vietato strappare o manomettere i fogli del libretto personale e/o utilizzare libretti di altri studenti.

2.2 *ENTRATA IN ISTITUTO*

Gli allievi devono essere puntuali in classe all'inizio delle lezioni. L'entrata successiva al suono della campanella deve essere giustificata. Sarà cura del Dirigente Scolastico o di un suo delegato giustificare eventuali ritardi brevi.

2.3 *RITARDI E USCITE ANTICIPATE*

I ritardi dopo la prima ora e le uscite in anticipo saranno concessi solo per documentati motivi. Le richieste per le uscite vanno presentate prima dell'inizio delle lezioni direttamente in Presidenza.

Gli allievi minorenni non potranno uscire dall'Istituto prima del termine delle lezioni se non accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata. È facoltà del Capo d'Istituto o suo delegato controllare e verificare, mediante telefono o sms o qualsiasi altra modalità ritenuta efficace, la

Le giustificazioni di assenze per motivi di salute vanno presentate all'insegnante della prima ora. Se l'assenza è superiore a cinque giorni, compresi i festivi, alla giustificazione, prodotta al Dirigente Scolastico, dovrà essere allegato certificato medico attestante che l'alunno può riprendere le lezioni. In caso di malattia infettiva è obbligatorio il certificato di riammissione del medico curante.

2.5 ASSENZE PER MOTIVI DI FAMIGLIA

Su richiesta anticipata dei genitori, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare eventuali assenze per gravi motivi di famiglia di uno o più giorni.

2.6 AFFIDAMENTO A TERZI

I genitori che debbono affidare i loro figli a cure di terzi devono consegnare al Dirigente Scolastico una lettera con cui presentano, sotto la propria responsabilità, la firma della persona che sottoscriverà comunicazioni e giustificazioni.

La lettera di cui al capoverso precedente è corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità della persona delegata.

2.7 FREQUENZA ALLIEVI

La frequenza degli allievi è obbligatoria, oltre alle lezioni, a tutte le altre attività (assemblee d'istituto, ricerche, lavori di gruppo, viaggi d'istruzione, ecc.) programmate dall'istituto.

2.8 "SCIOPERO" DEGLI STUDENTI

Il Codice di autoregolamentazione delle varie scuole in genere prevede che gli studenti comunichino in anticipo – attraverso i loro rappresentanti d'istituto – le ragioni per cui ritengono di indire un cosiddetto "sciopero". Non è potere del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio d'Istituto o di altri, autorizzare né legittimare "scioperi" indetti dagli studenti. E' vietato ostruire in vario modo le entrate della scuola e minacciare gli allievi che vogliono entrare, specialmente quelli delle prime classi, poiché ciò si configura come atto gravemente lesivo della libertà e dignità di ciascuno. Comunque l'Istituto garantirà sempre le lezioni per gli allievi che entrano.

In caso di assenza per manifestazioni, cortei, "scioperi" e similari, gli allievi, anche se maggiorenni, saranno riammessi in istituto solo con espressa dichiarazione dei genitori, di essere al corrente del fatto specifico. Altre motivazioni dell'assenza (indisposizioni, emicranie, ecc.) saranno accuratamente controllate, richiedendo, se necessario, certificazione medica.

Il consiglio di classe, sentito il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti, valuterà se considerare tali assenze arbitrarie, pertanto non giustificate, con la relativa conseguenza sul voto di condotta.

Le assenze per "sciopero" possono comportare sanzioni disciplinari a carico dei responsabili qualora turbino il regolare funzionamento della scuola.

2.9 SCIOPERO DEI DOCENTI

In caso di scioperi proclamati per i docenti, la scuola comunicherà in anticipo alle famiglie degli allievi che le lezioni potrebbero avere un andamento irregolare o non avere luogo. Tale comunicazione non è di per sé sufficiente per consentire agli studenti di non venire a scuola, in quanto vi possono essere insegnanti che non aderiscono allo sciopero. Le norme vigenti consentono di effettuare spostamenti di orario compatibili in modo da salvaguardare i diritti di ciascuno.

2.10 USCITE DALL'AULA E NECESSITÀ GENERALI

Durante le lezioni e i cambi d'ora agli allievi è consentito lasciare l'aula con il permesso del docente solamente per gravi ed impellenti necessità.

Gli allievi non potranno recarsi in sala professori o in segreteria per espletare mansioni di competenza del personale di servizio e dei docenti.

Famigliari o/e parenti non devono chiamare telefonicamente a scuola gli allievi se non per gravissimi

in occasione di spostamenti in altri locali o nelle palestre gli allievi non devono lasciare nelle proprie aule denaro, oggetti di valore, ecc.. La scuola non risponde di eventuali furti avvenuti al suo interno.

2.12 TELEFONI CELLULARI

E' fatto divieto assoluto agli allievi di usare telefoni cellulari e altre apparecchiature multimediali durante l'orario scolastico.

2.13 DIVIETO DI FUMO

L'educazione alla salute si fonda sul principio educativo che la scuola deve mettere ciascun individuo in grado di sviluppare la personale capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio ed altrui benessere fisico, psichico, spirituale e sociale.

Questo obiettivo va al di là dell'educazione sanitaria intesa in senso stretto ed è quindi compito educativo ampio e trasversale a tutte le discipline. La scuola pertanto può e deve costruire percorsi culturalmente adeguati, favorendo all'interno del suo ambiente educativo, situazioni i cui i comportamenti di salute possano essere sperimentati.

Riguardo al tabagismo, in particolare, la scuola, consapevole dei danni che esso provoca alla salute di chi fuma e chi non fuma (vedi danni da fumo passivo), ha assunto e fatto propria la "Carta dei diritti e delle responsabilità" elaborata dal Dipartimento delle Dipendenze dell' USL 20 (vedi allegato). Sentito anche il parere espresso dai genitori in fase di iscrizione, la scuola estende agli spazi esterni il divieto di fumo, già regolato all'interno dei locali scolastici dalla Legge n° 3 del 16/1/2003 : pertanto non è consentito fumare all'interno delle aule, nei laboratori, nei corridoi, nei bagni, per le scale, nell'atrio , nonchè negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio scolastico.

Si auspica inoltre che tale comportamento venga esteso anche in occasione di attività didattiche esterne. Eventuali infrazioni saranno soggette a sanzioni pecuniarie e/o disciplinari

2.14 CONSERVAZIONE DEL POSTO

Nelle aule normali e speciali gli allievi devono conservare il posto indicato nella pianta riportata sul registro di classe e su quello di laboratorio.

I danni provocati dagli allievi, ai tavoli, alle sedie o ad altro materiale e/o arredo, saranno da essi stessi risarciti, oppure dall'intera classe nel caso non si trovi il responsabile.

2.15 INTERVALLO

Durante l'intervallo, tutti gli allievi dovranno uscire dall'aula e, a cura dei rappresentanti di classe, si devono aprire le finestre per il ricambio dell'aria. I panini e le merendine saranno consumati nei corridoi e non nelle aule, avendo cura di riporre le immondizie negli appositi contenitori.

La vigilanza è prestata secondo i turni di servizio indicati negli appositi spazi e idoneamente comunicati e in mancanza a cura del personale docente in servizio durante l'ora precedente all'intervallo stesso.

In sede centrale tutti gli studenti che hanno svolto lezioni in aule del piano seminterrato sono invitati a risalire ai piani superiori, dove saranno vigilati dai docenti e dal personale ATA preposti.

2.16 PATOLOGIE ALLIEVI

Per favorire interventi specifici e tempestivi in caso di necessità, si invitano i genitori a segnalare urgentemente a questa Dirigenza eventuali patologie, unendo se lo ritengono utile, certificazione medica.

2.17 TRASFERIMENTO DA UN'AULA ALL'ALTRA

I trasferimenti da un'aula all'altra dovranno avvenire senza provocare rumore. Durante i cambi d'ora gli studenti devono evitare assolutamente di riversarsi nei corridoi e di disturbare le classi vicine che stanno svolgendo regolare lezione e/o compiti in classe. Il trasferimento deve avvenire nel minor

Il personale addetto provvede alla puntuale pulizia di tutti i locali dell'Istituto e cura la conservazione dell'arredo. Gli allievi da parte loro sono tenuti a:

- servirsi dei cestini attuando la raccolta differenziata dei rifiuti depositando lattine, carta, rifiuti secchi di altro genere, negli appositi contenitori, come stabilito dalle disposizioni dell'Amministrazione Comunale;
- non gettare carte od altro nell'atrio, nelle aule, nei corridoi, per le scale, soprattutto negli scarichi dei servizi;
- entrare nelle palestre soltanto con l'abbigliamento previsto per l'attività sportiva;
- non appoggiare le scarpe ai muri e non scrostarne la superficie;
- non scrivere sui banchi, sulle sedie, sulle suppellettili e sui muri;
- non danneggiare con oggetti acuminati l'arredo scolastico e il materiale didattico;
- informare tempestivamente il Capo d'Istituto, i docenti o il personale non docente di eventuali danneggiamenti riscontrati nei materiali utilizzati.

ART. 4 - UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

L'accesso alle palestre e alle aule speciali durante il normale orario antimeridiano sarà concordato tra i docenti interessati in modo da garantire pari opportunità a tutte le classi senza distinzioni tra i vari corsi.

Iniziative e progetti per attività pomeridiane saranno vagliati e approvati dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, nell'ambito della programmazione annuale.

ART. 5 - BIBLIOTECA

Nel regolamento per la Biblioteca d'Istituto sono indicate finalità e dotazioni, l'ordinamento interno, le modalità dell'accesso e dell'uso di testi, riviste, ecc., nonché il regolamento delle biblioteche di classe.

ART. 6 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono:

- attraverso annotazioni sul libretto personale;
- nel colloquio diretto, nell'ora settimanale di ricevimento dei singoli professori;
- negli incontri generali pomeridiani;
- a mezzo avvisi inviati alle famiglie tramite gli allievi o per posta;
- in eventuali incontri genitori-docenti di singole classi che potranno essere autorizzati su richiesta dei rappresentanti di classe;
- tramite accesso all'area riservata del sito internet dell'Istituto (www.dalcerio.it)

ART. 7 - ASSEMBLEE DI CLASSE

Gli allievi, per l'autorizzazione, potranno mensilmente richiedere (al Dirigente Scolastico in sede centrale e al Delegato in Sede Staccata) l'assemblea di classe presentando domanda almeno tre giorni prima della data fissata, su apposito stampato, con indicato l'ordine del giorno. Le assemblee non potranno tenersi sempre nello stesso giorno della settimana, nelle medesime ore di lezione e nel mese conclusivo delle lezioni.

sarà sua cura stazionare nei pressi dell'aula, pronto ad un tempestivo intervento in caso di necessità. Di ogni assemblea sarà stilato il verbale su apposito registro, riconsegnato in tempi brevi in segreteria. Il verbale sarà letto nella successiva riunione del Consiglio di Classe. Qualora gli argomenti oggetto di discussione fossero esaurientemente discussi o in caso di perdurante comportamento non adeguato degli studenti durante l'assemblea, il docente responsabile può sospenderla e riprendere la lezione ordinaria.

ART. 8 - ASSEMBLEE D'ISTITUTO

Le assemblee d'istituto sono organizzate dai rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto. Le assemblee d'istituto sono organizzate e gestite conformemente all'apposito regolamento approvato dal comitato degli studenti e conforme alle norme del presente documento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249/98 e successive modifiche). Il relativo regolamento dovrà essere approvato nella prima assemblea dell'anno scolastico, essere conforme alle indicazioni del comitato degli studenti, essere stato ratificato dal Consiglio d'Istituto.

ART. 9 - COMITATO DEGLI STUDENTI

Le riunioni del Comitato degli Studenti dovranno tenersi in orario extrascolastico. Saranno autorizzati incontri antimeridiani solo per gravi e comprovate urgenze. Di tutte le sedute si farà regolare verbalizzazione.

Il comitato degli studenti si darà un suo regolamento prevedendo le forme di rappresentanza, le modalità di organizzazione e gestione delle assemblee d'Istituto e un calendario di incontri periodici.

ART. 10 - COMITATO DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe, riuniti nel Comitato dei Genitori, potranno accedere ai locali dell'Istituto in orario pomeridiano, su richiesta al Dirigente Scolastico, del presidente eletto o di un terzo dei membri.

ART. 11 - DISCIPLINA

Il presente regolamento in materia disciplinare è stato redatto in conformità alle norme vigenti. La responsabilità disciplinare è personale e ogni rivalsa può essere rivolta esclusivamente e solo nei confronti di chi ha commesso il fatto.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma può essere valutata ai fini della condotta e della sua valutazione in sede di scrutinio. I provvedimenti disciplinari hanno essenzialmente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.

l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nelle more della convocazione degli OO.CC. competenti, il D.S. potrà provvedere immediatamente con le sanzioni che riterrà opportune in relazione alla sicurezza e all'incolumità delle persone. In tal caso, entro 48 ore dovrà convocare gli OO.CC. deputati.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

11.1 INFRAZIONI DISCIPLINARI

- a) comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"
 - 1. elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate;
 - 2. assenze ingiustificate individuali o collettive
 - 3. assenze strategiche individuali o collettive
 - 4. ritardi al rientro dall'intervallo o ai cambi d'ora

- b) comportamenti individuali che danneggiano la morale altrui e che impediscano il normale svolgimento delle lezioni
 - 1. insulti, uso di termini volgari e offensivi tra studenti (anche nell'area riservata)
 - 2. interventi inopportuni durante le lezioni
 - 3. interruzioni continue del ritmo delle lezioni
 - 4. non rispetto del materiale altrui
 - 5. atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti (anche nell'area riservata).
 - 6. utilizzo del telefono cellulare, di apparecchiature elettroniche e oggetti non inerenti allo svolgimento delle lezioni in corso
 - 7. lancio di oggetti non contundenti

- c) comportamenti individuali che danneggino le strutture e le attrezzature didattiche
 - 1. violazioni volontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati
 - 2. mancanza di mantenimento di pulizia dell'ambiente
 - 3. incisione di banchi e porte
 - 4. danneggiamento volontario delle attrezzature dei laboratori
 - 5. scritte sui muri, porte e banchi
 - 6. aule e spazi lasciati in condizioni tali (sporcizia, disordine ecc.) da pregiudicare l'utilizzo per le attività successive
 - 7. danneggiamento di materiale facente parte della segnaletica di sicurezza, del piano d'emergenza e dei presidi antincendio
 - 8. spinte e corse nei corridoi o in aula

- d) infrazioni disciplinari gravi ed individuali
 - 1. rendersi autori di un qualsiasi atto o fatto che metta a repentaglio la propria incolumità e/o quella degli altri

5. reati che violino la dignità e il rispetto della persona (anche nell'area riservata)
6. furto
7. lancio di oggetti contundenti
8. violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati
9. atti di pirateria informatica
10. introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe
11. manomissione o alterazione di documenti scolastici (libretto delle giustificazioni, pagelle, registri, verifiche ecc.)
12. mancato rispetto delle norme specifiche e di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori
13. infrazioni reiterate ai punti "a", "b", "c", anche dopo sanzioni già applicate
14. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre ecc.)

e) infrazioni disciplinari sanzionabili anche pecuniariamente

1. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, suppellettili ecc.)
2. infrazione al divieto di fumare
3. danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza
4. mancata restituzione di testi della biblioteca

11.2 *TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI*

- a) richiamo verbale del docente senza annotazione sul giornale di classe
- b) richiamo verbale del docente con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale
- c) comunicazione dell'infrazione al Capo d'Istituto con annotazione di quest'ultimo sul registro di classe e convocazione dei genitori
- d) sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dei fatti contestati e accertati ovvero al permanere della situazione di pericolo o alla loro reiterazione)
- e) Esempi di attività a favore della comunità:
 - pulizia e/o ripristino delle suppellettili e degli arredi danneggiati
 - supporto ai responsabili della biblioteca
 - attività di studio a favore della classe
 - attività di riordino del giardino scolastico
 - attività di piccola manutenzione del giardino scolastico e degli spazi comuni
 - altro

Tipologia infrazioni	Soggetto che individua l'infrazione	Interventi e/o sanzioni
Infrazioni relative alla lettera a)	Sono segnalate dai docenti della classe al coordinatore di classe e da questi al DS	Contatto con la famiglia Colloquio con l'alunno
Infrazioni relative alla lettera b)	Sono individuate dai docenti della classe e dal personale non docente, in caso di giustificata assenza temporanea del docente	Rimprovero verbale da parte del docente con annotazione scritta nel registro di classe controfirmata dal DS Sequestro del cellulare o altra apparecchiatura da parte dell'insegnante, con annotazione sul registro di classe. L'oggetto sarà restituito al genitore a cura del DS. (b 6.)
Infrazioni relative alla lettera c) e alla lettera d)	Sono individuate dai docenti della classe, dal docente dell'ora successiva o dai docenti addetti alla sorveglianza ed in ogni caso da tutto il personale docente e dal personale non docente in servizio, che annotano sul registro di classe quanto accaduto e/o ne danno comunicazione al D.S.	Il Consiglio di Classe decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione e propone una sanzione alternativa
Infrazioni relative alla lettera e)	Sono individuate dai docenti in servizio, dal personale di laboratori e dal personale non docente	Rimborso del danno arrecato, con eventuale intervento del Consiglio di Classe, che, valutate le circostanze, le modalità, l'eventuale reiterazione dell'infrazione, potrà stabilire sanzioni disciplinari adeguate

N.B.: tutto il personale docente e ausiliario è tenuto alla sorveglianza e alla conseguente attività di controllo e di riscontro delle eventuali infrazioni nelle modalità previste dal presente regolamento